



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DPB003/176 del 14/04/2022

DIPARTIMENTO Risorse

SERVIZIO Patrimonio

UFFICIO Ricostruzione e Manutenzione

OGGETTO: Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo. Annualità 2019-2020-2021.CIG: 81403361C7.

Revoca procedura di gara in autotutela

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. DPB003/287 del 12.08.2019 sono stati approvati gli atti tecnici e gli atti di gara relativi all'*Accordo Quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo. Annualità 2019-2020-2021*, per un importo complessivo del quadro economico di € 3.492.192,00 di cui: € 2.328.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 72.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 1.092.192,00 per IVA e somme a disposizione dell'amministrazione;
- con medesima determinazione è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Daniele Torrecchia;
- con determinazione dirigenziale n. DPB003/466 del 12.12.2019 è stata indetta la procedura di gara relativa all'accordo quadro per i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lett. d) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante procedura aperta da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come revisionato dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55, di conversione del Decreto Legge 32/2019 (Decreto Sblocca Cantieri), con il criterio del minor prezzo;
- ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. il CIG relativo all'intervento in oggetto è il seguente: 81403361C7;
- in data 20.12.2019 è stato pubblicato il bando sulla G.U.R.I n. 149 e sul BURA n. 166, l'estratto del bando su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale nonché

tutta la documentazione di gara sul sito *Servizio Contratti Pubblici* del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

- il disciplinare di gara prevedeva che le offerte dovessero pervenire entro le ore 12:00 del giorno 20.01.2020;
- entro il termine di scadenza previsto dal disciplinare di gara risultavano pervenuti n. 139 plichi e n. 4 plichi oltre tale termine, debitamente sigillati da parte degli operatori economici;
- con Determinazione DPB003/061 del 23.01.2020 è stata nominato il Seggio di Gara e che con successiva Determinazione DPB003/182 del 09.06.2020 è stato sostituito un membro;
- con nota prot. n. RA/0321933/20 del 02.11.2020 il RUP Ing. Daniele Torrecchia è stato sostituito con l'Ing. Monica Cirasa;
- il bando prevedeva che la migliore offerta fosse selezionata, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come revisionato dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55, di conversione del Decreto Legge 32/2019 (Decreto Sblocca Cantieri), con il criterio del minor prezzo, con l'applicazione dell'art. 97 comma 8, con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter.2 dell'art. 97, essendo il numero delle offerte ammesse superiore a 10;
- il Seggio di gara, all'uopo costituito, nelle sedute pubbliche del 28.01.2020, 30.01.2020, 04.02.2020, 06.02.2020, 18.02.2020, 20.02.2020, 25.02.2020, 27.02.202, 03.02.2020, 05.02.2020 e del 23.07.2020, ha effettuato le operazioni relative alla verifica della documentazione amministrativa di cui alla Busta "A", in ordine ai requisiti soggettivi, economico finanziari e tecnico professionali;
- il medesimo Seggio nella seduta pubblica del 21.12.2020, ha terminato le operazioni di gara con l'apertura delle offerte economiche da parte degli operatori ammessi e con il calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e ssi.mm.ii., con applicazione dell'esclusione automatica;
- l'offerta presentata dall'operatore economico n. *131 Rico Costruzioni s.r.l.*, che ha presentato un ribasso del 29,99 %, è quella che più si avvicina per difetto senza superarlo o eguagliarlo alla soglia di anomalia, da cui il Seggio di Gara ha proposto l'aggiudicazione nei confronti dell'operatore economico succitato;

PREMESSO ALTRESI' che la somma relativa all'intervento trovava la necessaria copertura finanziaria sul Capitolo di spesa 12112/2 come comunicato dal Servizio Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro con nota prot. DRG002/329815 del 26.11.2018 e come riportato nella determinazione a contrarre e di avvio della procedura di gara;

DATO ATTO:

- che durante l'espletamento della gara è intervenuta la DGR 270/2020 con la quale sono stati riorganizzati i Servizi del Dipartimento Risorse e spostato l'Ufficio Appalti di Opere Pubbliche dal Servizio Patrimonio-DPB003 al Servizio Gare e Contratti-DPB004;
- della nota prot. RA/0039153/DPB003 del 03.02.2021, in atti d'ufficio, nella quale il Servizio Patrimonio, nonostante non avesse più le competenze per le procedure di gara a termini della citata DGR 270/2020, *'proprio per porre fine alle questioni già troppo lungamente dibattute e per consentire la conclusione dei procedimenti de quo, ritenuti necessari e urgenti per le*

esigenze di questa Regione, e non per ipotesi di responsabilità e inerzia che si ribadisce non essere imputabili allo scrivente, si è gravato dell'onere del completamento di quella segnata in oggetto ed ha esperito le verifiche dei requisiti con il sistema AVCPASS per l'operatore economico risultato aggiudicatario;

VISTA la corrispondenza intercorsa e qui interamente richiamata tra il Servizio Patrimonio DPB003 e il Servizio Datore di Lavoro DPB013, con note prot. nn. RA/0286543/20_DPB013 del 01.10.2020, RA/0291044/20_DPB003 del 06.10.2020_DPB003, RA/DPB003/120209/21 del 25.03.2021, RA/DPB003/01643091/21 del 22.04.2021, RA/DPB013/0165911/21 del 23.04.2021, RA/DPB013/0511212/21 del 12.11.2021, RA/DPB003/0525700/21 del 23.11.2021, RA/DPB003/064117/22 del 18.02.2022, RA/DPB003/119609/22 del 28.03.2022, in atti d'ufficio, relativa alla conferma di disponibilità di fondi per l'appalto in oggetto sul Capitolo di spesa n.12112 e relativa autorizzazione all'impegno di spesa per procedere all'aggiudicazione della procedura;

PRESO ATTO che alla data odierna, nonostante i ripetuti solleciti, non si è ricevuta dal Servizio Datore di Lavoro DPB013 la disponibilità dei fondi sul capitolo 12112, di cui alla citata nota prot. DRG002/329815 del 26.11.2018, necessari per la copertura finanziaria della procedura in argomento e per la conseguente formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva efficace;

CONSIDERATO INOLTRE che lo scrivente Servizio non possiede ulteriori specifici capitoli di spesa destinati a interventi di *'adeguamento e conservazione delle condizioni di sicurezza delle sedi di lavoro'* e che le disponibilità dei capitoli assegnati al Servizio Patrimonio, comunque non attinenti specificamente alle spese di cui all'Accordo Quadro in argomento, sono già per la gran parte destinate alla copertura di interventi manutentivi urgenti sul patrimonio immobiliare e non altrimenti stornabili;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990, la Pubblica Amministrazione ha il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, al fine di perseguire il principio di buon andamento ed efficienza che deve ispirare il suo operato;
- la revoca della gara pubblica può ritenersi legittimamente disposta dalla stazione appaltante in presenza di documentate e obiettive esigenze di interesse pubblico che siano opportunamente e debitamente esplicitate, che rendano evidente l'inopportunità o comunque l'inutilità della prosecuzione della gara stessa, oppure quando, anche in assenza di ragioni sopravvenute, la revoca sia la risultante di una rinnovata e differente valutazione dei medesimi presupposti (Tar Campania Napoli Sez. VIII 5 aprile 2012 n. 1646; Trentino Alto Adige, Trento, 30 luglio 2009 n. 228);
- l'orientamento della giurisprudenza è consolidato nel ritenere che le sopravvenute difficoltà finanziarie possono legittimamente fondare provvedimenti di ritiro in autotutela di procedure di gara, benché queste siano giunte all'aggiudicazione definitiva (in questo senso, da ultimo, Sez. V, 29 dicembre 2014, n. 6406, in precedenza: Sez. IV, 14 gennaio 2013, n. 156; Sez. V, 2 maggio 2013, n. 2400), e fino a che il contratto non sia stato stipulato (Ad. plen. 20 giugno 2014, n. 14);

ATTESO CHE:

- la procedura in oggetto si è arrestata allo stadio dell'aggiudicazione provvisoria, senza mai pervenire ad aggiudicazione definitiva, e pertanto la Stazione Appaltante non ha l'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento di revoca o annullamento al concorrente ai sensi della L. 241/1990 (Cons. Stato, III, 24 maggio 2013, n. 2838; Cons. Stato, V, 18 luglio 2012, n. 4189; 21 novembre 2007, n. 5925; 24 marzo 2006, n. 1525): ciò in quanto l'aggiudicazione provvisoria è atto endo-procedimentale;
- non si sono dunque consolidate le posizioni dei concorrenti e non è maturata un'obbligazione giuridicamente vincolante e perfezionata in quanto la procedura si è arrestata all'aggiudicazione provvisoria e pertanto nessun indennizzo è riconosciuto ai concorrenti in quanto, come sopra esposto, la procedura non ha ancora registrato l'adozione di un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole (aggiudicazione definitiva efficace);

RITENUTO:

- in definitiva, che mancanza di risorse finanziarie idonee e necessarie a sostenere la realizzazione dell'Accordo Quadro in questione integri quell'interesse pubblico che giustifica il provvedimento di revoca, atteso che il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed il principio generale di contabilità pubblica risalente all'art. 81 della Costituzione esigono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati soltanto se provvisti di adeguata copertura finanziaria;
- pertanto, di non poter procedere all'aggiudicazione definitiva efficace nei confronti dell'operatore *Rico Costruzioni srl*, non essendo possibile, per le motivazioni sopra esposte, assumere i necessari impegni di spesa per i *'lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro da eseguire sugli immobili in uso/proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo'* sul capitolo di spesa 12112, specificamente denominato *'Spese per interventi di adeguamento e conservazione delle condizioni di sicurezza delle sedi di lavoro'* e pertanto a ciò destinato, per mancanza della disponibilità delle somme per la relativa copertura finanziaria;

RAVVISATI quindi i presupposti, per tutto quanto sopra esposto, che legittimano il ritiro in autotutela della procedura di cui trattasi, con doveroso ritiro degli atti di indizione della gara e degli atti presupposti e conseguenti, al fine di evitare l'affidamento di un appalto in assenza di copertura finanziaria e senza che nessun pregiudizio derivi ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e le relative Linee Guida dell'ANAC;
- il D.P.R.207/2010 e s.m.i. (per le parti ancora in vigore);
- la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;
- la L. 241/1990 ;
- la L. R. n. 2 del 24 Gennaio 2022, Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2022) e ss.mm.ii.;
- la L. R. n. 3 del 24 Gennaio 2022, Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di revocare**, per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, in sede di autotutela, la procedura di gara in oggetto e tutti gli atti ad essa presupposti e conseguenti;
- 2) **di comunicare** il presente provvedimento all'aggiudicatario provvisorio e a tutti i concorrenti;
- 3) **di disporre** gli atti necessari alla Pubblicazione nella G.U.R.I. – 5° Serie Contratti Pubblici;
- 4) **di dare atto** che il presente atto non comporta alcuna spesa;
- 5) **di pubblicare** il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. sul sito della Regione Abruzzo "Bandi e Contratti".

L'Estensore
Ing. Chiara Sabbatucci
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Monica Cirasa
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Ing. Pasquale Di Meo
Firmato digitalmente